

UNIVERSITÀ DI PISA



AREA RECLUTAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

UNITA' RECLUTAMENTO DOCENTI E TECNICI AMMINISTRATIVI - Responsabile: Laura Tangheroni

UNIVERSITA' DI PISA

TIPO PROT.: I/3a

ANNO: 2011

DATA: 09/05/2011

PROTOCOLLO DI USCITA

NUM.: 0006315

Ai Direttori dei Dipartimenti

Ai Direttori dei Centri di ricerca

e p.c. Ai Segretari Amministrativi

e p.c. Ai Presidi di Facoltà

LORO SEDE

OGGETTO: Nuovo regolamento sugli assegni di ricerca - Applicazione.

Gentili Professori,

vi comunico che con decreto rettorale n. 5958 del 28 aprile 2011 è stato emanato il Regolamento di cui all'oggetto, ai sensi della legge 240/2010, disponibile nel sito di Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipi.it/ateneo/governo/regolament/ateneo/Area-ricer/regassric.pdf>.

Il regolamento prevede due diverse tipologie di assegni: bando annuale relativo alle aree scientifiche (articolo 3) e bandi relativi a specifici programmi di ricerca (articolo 4).

Al momento non è ancora possibile emanare i bandi della prima tipologia in quanto il Senato Accademico dovrà stabilire i criteri di attribuzione delle risorse alle aree scientifiche e alle strutture, e il Consiglio di Amministrazione dovrà destinare le risorse finalizzate al finanziamento o cofinanziamento degli assegni.

Ai fini della richiesta di emanazione dei bandi interamente finanziati dalle strutture, il Consiglio della struttura di ricerca deve attestare la disponibilità di fondi nel proprio bilancio; nel caso di centri di responsabilità tale attestazione deve essere confermata dal responsabile del centro di spesa.

Nella richiesta di emanazione del bando, la struttura dovrà indicare:

- titolo del programma di ricerca (anche in lingua inglese)
- settore scientifico disciplinare di riferimento
- nominativo del responsabile della ricerca (professore o ricercatore della struttura)
- durata dell'assegno di ricerca
- importo
- data e luogo di svolgimento del colloquio

Si fa presente che il regolamento prevede per questa tipologia di assegni l'effettuazione di un eventuale colloquio; solo nel caso di unica candidatura la commissione, a seguito di una valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, può esprimere un giudizio di idoneità del candidato allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal bando senza dover ricorrere al colloquio. In questa ipotesi sarà cura della commissione darne comunicazione all'Unità Reclutamento docenti e tecnici amministrativi che provvederà a informarne il candidato.

Si richiama l'attenzione all'articolo 2 del regolamento, che prevede una durata compresa tra 12 e 36 mesi e un importo determinato dalla struttura richiedente il bando, fermo restando l'importo minimo lordo annuo fissato con decreto ministeriale n. 102 del 9 marzo 2011 in euro 19.367 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, corrispondente a un importo di euro 22.817,16 comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione.

Requisito di ammissione è la laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento accompagnata da curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca; col presente regolamento il titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, di specializzazione di area medica, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno, e non più requisito di accesso.

La commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del responsabile della struttura previa delibera del consiglio della struttura stessa, si compone del responsabile del progetto di ricerca e di altri due membri, professori o ricercatori appartenenti al settore scientifico disciplinare relativo al progetto o settore affine.

Per lo svolgimento della procedura, sarà cura di questo Ufficio rendere disponibile nel sito di Ateneo alla pagina <http://www.unipi.it/ateneo/bandi/assegni/index.htm> la documentazione utile.

A tale proposito si fa presente che per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio è prevista l'attribuzione di punteggi secondo i criteri stabiliti dal bando, con la sola eccezione dell'unica candidatura per la quale è possibile da parte della commissione esprimere un giudizio di idoneità senza ricorrere al colloquio, come sopra specificato.

Al termine della procedura concorsuale, gli atti sono approvati con decreto rettorale che sarà trasmesso al responsabile della struttura di ricerca, il quale convoca il vincitore e conferisce l'assegno con proprio provvedimento contenente tutti gli elementi previsti dall'articolo 6 del Regolamento e di cui questo Ufficio provvederà a fornire fac-simile unitamente alla modulistica necessaria.

Il responsabile della ricerca, nuova figura introdotta dal Regolamento, ha contemporaneamente il compito di stabilire indirizzi, tempi e modalità per lo svolgimento dell'attività di ricerca, così come previsto dall'articolo 9 comma 5 del Regolamento; inoltre dovrà fornire pareri al responsabile della struttura relativamente ad eventuali richieste di attività ulteriori rispetto all'assegno ed esprimere il proprio giudizio sullo stato di avanzamento della ricerca.

Relativamente alla sospensione per maternità prevista all'articolo 7 del Regolamento, al momento del conferimento dell'assegno, le assegniste dovranno impegnarsi a comunicare tempestivamente un'eventuale maternità al responsabile della struttura poiché l'assegno deve essere sospeso per i 5 mesi di astensione obbligatoria, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2007, che ha previsto l'estensione, anche alle lavoratrici iscritte solo alla gestione separata Inps, delle disposizioni relative alla tutela della maternità.

Si prega di informare di tale normativa anche le titolari di assegni di ricerca attualmente in essere presso le vostre Strutture.

Sarà vostra cura, inoltre, in caso di maternità di assegniste che frequentano i laboratori o altri ambienti in cui sono presenti rischi per la sicurezza e per la salute, porre in essere precauzioni finalizzate alla tutela della madre e del nascituro.

L'articolo 22 comma 6 della Legge n. 240/2010 prevede che, per gli assegni conferiti ai sensi del regolamento in oggetto, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Pertanto le strutture, al momento della richiesta del bando, nel definire l'importo dell'assegno, dovranno tener conto della necessità di un'eventuale integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS, salvo diversa indicazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di cui sarà data comunicazione.

Si fa infine presente che per tutti i bandi pubblicati prima dell'entrata in vigore della legge n. 240/2010, in fase di contratto e per gli eventuali successivi rinnovi, si applica la precedente normativa (art. 51, comma 6, Legge 449/1997).

L'Unità Reclutamento docenti e tecnici amministrativi rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, tel. 050/2212240-530-147 fax 050/2212167 e-mail: l.tangheroni@adm.unipi.it, mp.turchi@adm.unipi.it, p.montelatici@adm.unipi.it.

Cordiali saluti.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Riccardo Grasso

